

Numero
6345

fr

0

Bellinzona
2 dicembre 2020

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
fax +41 91 814 44 35
e-mail can@ti.ch
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Dipartimento federale dell'ambiente, dei
trasporti, dell'energia e delle comunicazioni
DATEC
3003 Berna

e-mail (pdf e word):
raphael.bucher@bafu.admin.ch

Iniziativa popolare «Per un clima sano (Iniziativa per i ghiacciai)» e il controprogetto diretto (decreto federale sulla politica climatica)

Signora Consigliera federale,
gentili Signore, egregi Signori,

con lettera del 2 settembre 2020 ci avete inviato una richiesta di presa di posizione sull'iniziativa popolare «Per un clima sano (Iniziativa per i ghiacciai)» e il controprogetto diretto (decreto federale sulla politica climatica). Vi ringraziamo per l'opportunità che avete voluto riservarci per esprimere le nostre osservazioni in merito.

Il Canton Ticino è cosciente delle sfide in ambito di politica energetica e climatica a cui siamo oggi confrontati e sostiene gli impegni presi a livello nazionale per cercare di contenere i consumi energetici e le emissioni di CO₂, garantendo nel contempo un sistema energetico duraturo e sostenibile e uno sviluppo socio-economico appropriato.

Proprio recentemente, il 1° ottobre, il Governo ticinese ha presentato tre messaggi (n. 7894, n. 7895 e n. 7896) che mirano a mettere a disposizione dei cittadini maggiori risorse per accelerare il cambiamento necessario per raggiungere una società al 100% rinnovabile (obiettivo nr.15 del Programma di legislatura 2019 – 2023¹) tramite un incremento degli investimenti nel settore dell'energia e del clima.

Il primo messaggio (n.7894) propone la continuazione del Fondo per le energie rinnovabili (FER) per il periodo 2021-2024, rinnovato nelle sue modalità e nel suo raggio d'azione, che permetterà di incentivare, il risparmio energetico; la produzione di energia da fonti rinnovabili; e di sostenere progetti innovativi in particolare per la produzione di combustibili e carburanti sintetici (da rinnovabili o con possibilità di cattura di CO₂), particolarmente determinanti per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra.

¹ <https://www4.ti.ch/can/linee-direttive/ld/linee-direttive>

Il secondo messaggio (n. 7895) concerne la continuazione, sul periodo 2021-2025, del programma cantonale di incentivi per l'efficacia ed efficienza energetica nel settore edifici, per la produzione e la distribuzione di energia termica da fonti indigene rinnovabili, per la conversione delle energie di origine fossile e per la promozione della formazione continua, della sensibilizzazione e della consulenza nel settore dell'energia.

Il terzo messaggio (n. 7896) concerne l'aggiornamento della legge cantonale sull'energia (Len) con gli obiettivi seguenti: adeguare le basi legali del Piano energetico cantonale-PEC², adeguare gli indirizzi di politica energetica e climatica, integrare le prescrizioni energetiche nel settore degli edifici contemplate nel Modello intercantonale emanato dalla Conferenza dei direttori cantonali dell'energia (MoPEC) e consolidare gli indirizzi nel settore della mobilità sostenibile.

L'attuazione congiunta di queste misure, che costituiscono la prima parte di un pacchetto di misure ambientali che il Dipartimento del Territorio intende mettere in atto, permetterà di affrontare in maniera ancor più efficace le sfide relative al settore dell'energia e della politica climatica, dando un ulteriore impulso allo sviluppo di un'economia verde (tecnologie sostenibili, innovative dal profilo energetico, climatico e ambientale) e favorire l'indotto economico locale.

L'obiettivo principale dell'iniziativa popolare è quello di sancire nella Costituzione l'obiettivo di un saldo netto pari a zero delle emissioni di gas serra entro il 2050. Dopo il 2050 non dovrebbero più essere immessi sul mercato svizzero combustibili fossili, ad eccezione delle applicazioni tecnicamente non sostituibili. Per ottenere un saldo netto pari a zero l'impatto di queste applicazioni deve essere compensato dai pozzi di assorbimento di gas serra sicuri e permanenti e ubicati in Svizzera.

A titolo generale il Consiglio di Stato condivide gli intenti dell'iniziativa popolare, valutando e ritenendo però più concreto il controprogetto proposto dal Consiglio federale. Così come l'iniziativa popolare, la controproposta del Consiglio federale mantiene l'obiettivo di saldo netto pari a zero delle emissioni entro il 2050. Essa mira però a ridurre l'impiego di combustibili fossili in misura minore rispetto all'iniziativa e consente inoltre di compensare l'impatto climatico con i pozzi di assorbimento dei gas serra all'estero. Oltre a ciò, propone di tener conto in maniera specifica della situazione delle regioni montane e periferiche per l'attuazione della politica climatica.

L'ancoraggio dell'obiettivo di zero emissioni nette di gas serra entro il 2050 nella Costituzione è accolto con favore dal Governo ticinese che, come è già stato illustrato, si è già posto un obiettivo simile nel proprio programma di legislatura. In questo senso, come già sottolineato nella presa di posizione dello scrivente Consiglio del 1° luglio 2020 concernente la revisione della Legge sull'energia, occorre tenere presente che la produzione idroelettrica rappresenta un pilastro fondamentale sia della strategia cantonale che della Strategia energetica 2050, ritenuto che le basi su cui si fondano gli obiettivi di incremento dell'elettricità a partire da energie rinnovabili non sono ancora sufficientemente solide ed attendibili.

Il Consiglio di Stato ticinese persegue in ogni caso l'obiettivo di abbandonare le energie fossili, ma ritiene che una riduzione del consumo di energie fossili debba tener conto della sostenibilità economica e sociale, della fattibilità tecnica e del mantenimento della sicurezza nazionale. Applicando un divieto generalizzato, come proposto nell'iniziativa popolare ai vettori energetici fossili, ciò non sarebbe possibile.

A seguito della specificità geografica del Canton Ticino, il Governo è molto sensibile al tema delle regioni di montagna e periurbane. Si accoglie dunque favorevolmente una sua considerazione specifica nel testo di legge.

² www.ti.ch/pec

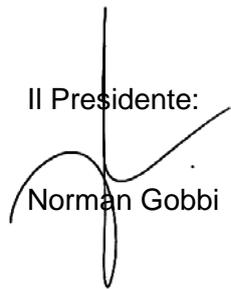
6345

Si concorda infine che la precisazione inserita dall'iniziativa popolare nell'art 74a cpv.1 «Nell'ambito delle loro competenze, [...], in Svizzera e nelle relazioni internazionali, [...]» sia di principio già disciplinata dalla Costituzione nell'ambito delle relazioni con l'estero.

Affinché la limitazione dei rischi e delle ripercussioni del cambiamento climatico sia di fatto affrontata concretamente nell'ambito delle relazioni internazionali, si propone dunque di riprendere le indicazioni dell'iniziativa nella formulazione del controprogetto.

Sempre in relazione allo stesso capoverso nel rapporto esplicativo è indicato che *“...la norma proposta precisa la disposizione esistente in modo tale che possano essere elaborate e prese in considerazione misure di limitazione dei rischi e degli effetti dei cambiamenti climatici che vanno oltre gli aspetti di politica climatica.”*. Premesso che gli aspetti che vanno al di là della politica climatica sono regolati da altre leggi, nelle quali sono pure definite le competenze, lo scrivente Consiglio ritiene che la norma in oggetto non rappresenti una sovrapposizione ad altre disposizioni costituzionali. Per maggiore chiarezza si chiede che ciò venga espresso chiaramente nelle informazioni contenute nel rapporto esplicativo del Consiglio federale.

Vogliate gradire i nostri più cordiali saluti.

Il Presidente:

Norman Gobbi

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Cancelliere:

Arnoldo Coduri

Copia p. c.:

- Dipartimento del territorio (dt-dir@ti.ch)
- Dipartimento finanze e economia (dfe-dir@ti.ch)
- Divisione dell'ambiente (dt-da@ti.ch)
- Sezione protezione aria, acqua e suolo (dt-spaas@ti.ch)
- Sezione della circolazione (di-sc@ti.ch)
- Ufficio dell'energia (dfe-energia@ti.ch)
- Divisione delle risorse (dfe-dr@ti.ch)
- Deputazione ticinese alle Camere federali (can-relazioniesterne@ti.ch)
- Pubblicazione in internet